



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi

di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni elative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO “*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*” approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 18 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).” ;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che

stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarità rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

VISTO l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministero del Lavoro si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo "analogo" della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTO il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 art.4 par. 13 che individua l'Ente Italia Lavoro quale ente in house dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (paragrafo 7.2) Italia Lavoro

s.p.a., è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di AnItalia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO l'art. 11 delle convenzioni sottoscritte dalle Regioni/Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il Decreto Direttoriale n.387/SegrDG/2014 del 23/5/2014 di assegnazione risorse per le attività di Assistenza Tecnica Regionale;

VISTO il Decreto Direttoriale n.61/CONT/III/2014 del 9/12/2014 di impegno risorse per le attività di Assistenza Tecnica Regionale;

VISTO il Piano di Attività di Assistenza Tecnica di Italia Lavoro SpA al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, presentato per il tramite della Regione, con nota n. 30534 del 16.12.2014, e successivamente rinviato con nota n.167264 del 09.03.2015 con le modifiche apportate secondo le indicazioni date dalla DG PASLF;

VISTA la nota prot. n.39/0005106 del 10/03/2015 con la quale viene approvato il Piano di Attività di Assistenza Tecnica di Italia Lavoro SpA al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 116/II/2015 del 30/04/2015 con il quale è stato approvato il Piano di Attività di Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, presentato da Italia Lavoro con nota prot. n.167264 del 09/03/2015, la

cui registrazione da parte della Corte dei Conti è stato registrato in data 28/05/2015 al n.2318;

VISTA la nota prot. n. 026112 del 12/12/2015 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e la formazione fornisce ad Italia chiarimenti in merito all'attuazione della programmazione 2014-2020 e alla gestione e rendicontazione dei progetti;

VISTA la nota prot. n. 000137 del 13/01/2016 con la quale Italia Lavoro ha comunicato l'inizio attività ed ha trasmesso il Piano di Attività di Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche con il budget rimodulato per le annualità 2015-2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 23/II/2016 del 09/02/2016 con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di Attività di Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, presentato da Italia Lavoro SpA con nota n.00137 del 13/01/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 18/04/2016 al n.496;

VISTA la nota prot. n.39/11449 del 27/07/2016 con la quale viene approvata la proroga delle attività fino al 31/12/2016 relative al Piano di Attività di Assistenza Tecnica di Italia Lavoro SpA al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto decretato;

VISTA la nota prot. n.19548 del 29/12/2016 con la quale viene approvata la proroga delle attività fino al 31/03/2017 relative al Piano di Attività di Assistenza Tecnica di Italia Lavoro SpA al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto decretato;

VISTA la nota prot. n.2564 del 15/03/2017 con la quale ANPAL Servizi S.p.A, già Italia Lavoro S.p.A, chiede la proroga delle attività fino al 31/07/2017 relative al Piano di Attività di Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, presentando un budget integrativo di € 39.506,23;

CONSIDERATO che ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro S.p.A si impegna ad apportare tutte le variazioni al piano di attività presentato che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni dell'ANPAL, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa e volte ad assicurare la coerenza delle attività svolte e delle priorità dell'Agenzia con il Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani nonché ad apportare tutte le modifiche conseguenti all'entrata in vigore del D. Lgs. N. 150/2015 ed in particolare di quelle derivanti dalla costituzione dell'ANPAL;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sull'ASSE ASSISTENZA TECNICA del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" che è stato approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 18 dicembre 2014;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Approvazione del piano

È approvato, a far data dal 01/10/2015, il Piano di Attività di Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche, presentato da ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro S.p.A con nota n. 2564 del 15/03/2017.

La sua efficacia è subordinata al tempestivo invio all'Anpal e alla Regione Marche del dettaglio delle attività che si intende realizzare con le risorse aggiuntive.

Il suddetto piano costituisce parte integrante del presente decreto.

ARTICOLO 2– Contributo

L'importo complessivo pari a € 199.506,23 (centonovantanovecinquecentoseimila/23) impegnato sul PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” “Assistenza Tecnica”, - CCI 2014IT05SFOP002 è rimodulato nelle annualità 2015-2016-2017, secondo la tabella che segue:

PROGETTO:		Budget PA 2015	Budget PA 2016 (1/1/2016 - 31/07/2017)	Integrazione	Budget 2015-17
Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche					
LINEA 1					
MACROVOCI	SOTTOVOCI				
Risorse umane	Risorse interne	5.663,51	45.713,58	7.278,04	51.377,09
	Risorse esterne	11.605,72	112.465,78	24.116,94	124.071,50
	Spese di viaggio, vitto e alloggio	1.063,44	13.075,86	5.150,00	14.139,30
	Totale risorse umane	18.332,67	171.255,22	36.544,98	189.587,89
Acquisto di beni e servizi	Prestazioni varie società	-	335,40	185,40	335,40
	Materiale e attrezzature varie		111,80	61,80	111,80
	Altri costi per servizi	151,56	3.291,30	2.005,06	3.442,86
	Totale acquisto beni e servizi	151,56	3.738,50	2.252,26	3.890,06
Altri costi di gestione	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	478,70	5.028,07	665,40	5.506,77
	ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-
	Oneri diversi di gestione	68,32	453,19	43,59	521,51
	Totale altri costi di gestione	547,02	5.481,26	708,99	6.028,28
TOTALE PROGETTO		19.031,25	180.474,98	39.506,23	199.506,23

ARTICOLO 3 – Programmazione e realizzazione delle attività

Nel periodo 1 ottobre 2015 – 31 luglio 2017 ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro realizzerà le attività del progetto conformandosi alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento.

Le attività dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre per l'annualità 2015 ed entro il 31 dicembre per l'annualità 2016 e le relative spese rendicontate—come di seguito specificato:

- le spese relative al periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2015 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 30/6/2016, al fine di consentire all'ANPAL di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013;
- le spese relative al periodo 1 gennaio – 31 luglio 2017 devono essere rendicontate improrogabilmente entro il 31/12/2017, al fine di consentire all'ANPAL di effettuare i controlli e di rispettare il termine per la liquidazione annuale dei conti ai sensi degli artt.112, 125 comma 4 lettera e) e agli effetti dell'art.84 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013.

L'ANPAL attiverà un apposito monitoraggio con cadenza trimestrale per verificare l'andamento delle attività e della spesa e adotterà se necessario i provvedimenti volti ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'intervento e delle spese nel rispetto dei termini comunitari.

ARTICOLO 4 – Delega di attività

In materia di affidamento di attività a enti terzi, ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro è tenuta ad osservare le norme comunitarie e le disposizioni del D. Lgs. n. 163/2006 sulla normativa degli appalti pubblici di riferimento e quanto specificamente previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010.

ARTICOLO 5 - Rimodulazioni del Progetto

ANPAL Servizi S.p.A, già Italia Lavoro, in caso di comprovata necessità ed entro 30 giorni dal termine indicato per l'ultimazione delle attività di cui al precedente articolo 3, ha facoltà di presentare richiesta di rimodulazione del progetto, motivata e documentata. L'ANPAL si riserva la possibilità di valutare le motivazioni addotte ai fini della approvazione della rimodulazione, fermi restando i termini improrogabili stabiliti dall'art.3 per la rendicontazione delle spese.

Tutte le rimodulazioni del progetto, suddivise per linee di intervento devono essere espressamente autorizzate dall'ANPAL ad eccezione delle variazioni che non superino del 20% l'importo della macrovoce d'importo minore tra quelle in variazione o che intervengano all'interno della medesima macrovoce del piano di attività di progetto.

ARTICOLO 6 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'ANPAL provvederà ad erogare per ciascuna annualità il contributo di cui all'art. 2 del presente decreto con le modalità di seguito previste:

1. una quota pari al 40% del contributo previsto per ogni singola annualità sarà erogato a richiesta di ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro. A tale richiesta dovrà essere allegata la presentazione di una relazione attestante l'intervenuto avvio delle attività progettuali e la presentazione del Piano esecutivo di Progetto;
2. i pagamenti successivi saranno effettuati, previa presentazione delle domande di

rimborso da parte di ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro, successivamente all'approvazione delle spese da parte del controllo on desk, fino a concorrenza dell'80% del "budget ricalcolato" da ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro, al termine del primo semestre di ciascun anno, sulla base dell'effettiva capacità di spendere quanto inizialmente stimato sul progetto. Il "budget ricalcolato" dovrà essere articolato per linee di attività e voci di costo. Al raggiungimento della percentuale dell'80% concorrono anche gli importi di cui al punto 1 del presente articolo, poiché in nessun caso il totale degli importi erogati sul progetto può superare il 90% del contributo previsto per ciascuna annualità, ai sensi dell'art.130 Reg.1303/2013;

3. al raggiungimento del limite dell'80% del "budget ricalcolato" del progetto, calcolato come sopra ovvero degli importi delle domande di rimborso approvate, ferma restando la disponibilità del PON, sarà possibile procedere al rimborso di un ulteriore 10% del "budget ricalcolato" a fronte di spese rendicontate e approvate. Il rimborso dell'ulteriore 10% è subordinato ad una verifica di coerenza dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività progettuali. Al raggiungimento della percentuale dell'ulteriore 10% concorrono anche gli importi di cui al punto 1 del presente articolo, poiché in nessun caso il totale degli importi erogati sul progetto può superare il 90% del contributo previsto per ciascuna annualità, ai sensi dell'art.130 Reg. 1303/2013;
4. a seguito della presentazione del riepilogo generale delle domande di rimborso presentate (c.d. rendiconto generale) e sulla base delle risultanze delle relative verifiche, di cui al successivo art.7, sarà erogato il restante importo a saldo, contestualmente alla notifica di decisione definitiva della relativa annualità.

In particolare ai fini dell'erogazione del contributo di cui ai punti 2 e 3, ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro dovrà presentare all'ANPAL, con cadenza mensile, richieste di rimborso, firmate digitalmente dal legale rappresentante e trasmesse mediante PEC, contenenti il riepilogo delle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art.125 del Reg. 1303/2013.

Contestualmente alla presentazione delle domande di rimborso dovrà essere fornita la relativa documentazione prevista dalla Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011 e successive modificazioni. Tutti i documenti dovranno essere inseriti nel supporto informatico SIGMA fornito dall'ANPAL.

Con cadenza trimestrale, ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro dovrà trasmettere una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività corredata, al termine del primo semestre di ciascuna annualità, dal "budget ricalcolato" sulla base dell'effettiva capacità di spendere quanto inizialmente stimato sul progetto. Il "budget ricalcolato" dovrà essere articolato per linee di attività e voci di costo.

In particolare alla relazione di attività di cui sopra dovranno essere allegati tutti i prodotti realizzati.

Tale documentazione dovrà essere inviata all'ANPAL entro i 40 giorni successivi dalla chiusura del trimestre di riferimento.

Con apposita richiesta e per particolari esigenze, l'ANPAL potrà richiedere l'invio a scadenze diverse, che saranno preventivamente comunicate ad ANPAL Servizi SpA.

Fermo restando quanto stabilito ai punti 1, 2 e 3, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo on desk delle domande di rimborso prevenute e della documentazione allegata e inserita sul sistema informatico SIGMA.

Successivamente alla verifica on desk, attraverso una metodologia campionaria, saranno effettuate delle verifiche in loco e ogni altro controllo ai sensi della normativa comunitaria e nazionale applicabile sugli originali della documentazione giustificativa, prevista Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011 e successive modifiche.

La verifica on desk di norma ha una durata di 15 giorni. La verifica in loco di norma ha una durata di 3 mesi. Qualora la relativa domanda di rimborso risultasse incompleta e/o la documentazione allegata incompleta o mancante, o nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta nel corso della verifica in loco, i termini per l'espletamento delle verifiche si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso ANPAL Servizi S.p.A, già Italia Lavoro, dovrà inviare nei termini indicati dall'ANPAL i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesti, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute delle attività realizzate saranno comunque subordinate all'esito delle verifiche amministrativo-contabili a saldo di cui al successivo art.7.

ARTICOLO 7– Chiusura delle attività

Nel semestre successivo a ciascuna annualità di progetto ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro dovrà presentare all'ANPAL il riepilogo generale delle domande di rimborso presentate (cosiddetto rendiconto generale), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

Entro 10 giorni dalla ricezione della stessa, l'ANPAL procederà ad attivare la verifica amministrativo-contabile a saldo attraverso una metodologia campionaria, che di norma ha la durata di 3 mesi.

Nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta o di mancato riscontro alle richieste di chiarimenti, i termini per l'espletamento della verifica si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso ANPAL Servizi SpA dovrà inviare nei termini indicati dall'ANPAL i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesti, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

All'esito della verifica in loco a saldo, l'Amministrazione procederà alla notifica di decisione definitiva della relativa annualità di progetto e alla liquidazione del saldo, di cui all'art.6 punto 4.

ARTICOLO 8 – Termini per la conservazione dei documenti

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese in originale secondo quanto previsto dalla Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011 e successive modifiche, nonché ogni altro documento relativo al progetto dovranno essere conservati ai sensi dell'art.140 del Reg.n.1303/2013 al quale integralmente si rinvia e esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

ARTICOLO 9 – Contabilità separata

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 4, lettera b) e art. 3 della legge 136 del 2010, ANPAL Servizi SpA dovrà assicurare - nell'ambito della propria organizzazione contabile e finanziaria - l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento.

ARTICOLO 10 – Irregolarità

ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro si impegna a segnalare tempestivamente all'ANPAL eventuali errori materiali e irregolarità commesse nell'attuazione del Progetto.

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del dall'art. 2, punto 36, del Regolamento (CE) 1303/2013 del 17/12/2013, l'ANPAL procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

ARTICOLO 11 – Monitoraggio e valutazione

Al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto, ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro dovrà fornire all'AdG:

- le informazioni, anche mediante l'utilizzo del SIGMA, sui risultati e sugli effetti prodotti per la valorizzazione degli indicatori del programma ed ogni informazione richiesta sulle attività di progetto;
- tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Piano di valutazione del Programma, del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del PON;
- ogni informazione necessaria richiesta dagli organi preposti alla supervisione del Programma.

ARTICOLO 12 – Comunicazioni ufficiali di Progetto

Italia Lavoro è tenuta a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, Italia Lavoro dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'ANPAL.

ANPAL Servizi SpA accetta che tutte le disposizioni di interesse generale, di emanazione ministeriale, siano comunicate attraverso il sito <http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/default.aspx> e si impegna espressamente a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informato.

Tutte le comunicazioni relative al Progetto dovranno essere inviate all'ANPAL e dovranno essere redatte includendo i seguenti riferimenti: Fondo di finanziamento PON, Decreto di Finanziamento, Progetto, Annualità.

ARTICOLO 13 – Utilizzo di materiale cartaceo ed informatico

L'eventuale utilizzo del materiale cartaceo ed informatico elaborato da ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro nell'ambito delle attività di cui al presente Atto per usi ad esse non strettamente legati dovrà essere autorizzato dall'ANPAL.

ARTICOLO 14 – Rispetto dei principi orizzontali

ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro si impegna a promuovere il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità nella gestione e nella realizzazione delle attività del progetto.

ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e alla zona di svolgimento delle attività.

ARTICOLO 15 – Divieto di cumulo

ANPAL Servizi S.p.A già Italia Lavoro garantisce che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività.

ARTICOLO 16 – Rinvio

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ANPAL su espressa richiesta da Italia lavoro pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ANPAL SERVIZI

Num. Prot. 0002564/2017

Data Prot. 15/03/2017



0002564/2017

c.a.

Spett.le

ANPAL – Agenzia Nazionale per le politiche
Attive del Lavoro

Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

Via Fornovo, 8

00192 Roma

e p.c. REGIONE MARCHE

regione.marche.lavoroformazione@emarche.it

Dott. Fabio Montanini

fabio.montanini@regione.marche.it

Dott. Marco Canonico

marco.canonico@regione.marche.it

Oggetto: Progetto “Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani della Regione Marche”

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette il Piano Attività relativo alla ipotesi di proroga temporale al 31 luglio 2017. Il piano economico proposto prevede una integrazione al contributo concesso per il periodo 01/04/2017-31/07/2017 di € 39.506,23.

Cordiali saluti

Amministratore Unico
Maurizio Ferruccio Del Conte

Anpal Servizi SpA

00197 Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60

Telefono 06.802441.1 - Fax 06.8082085

www.anpalservizi.it

Azienda Unica ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Capitale Sociale Iva: € 74.784.000

Tribunale di Roma 323212/07 - C.C.I.A.A. Roma 879100

Panfilia Iva 03367051009 - Codice Fiscale 01530510542



Assistenza Tecnica al Piano Garanzia Giovani Regione Marche

Piano Attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

INDICE

SCHEDA ANAGRAFICA	3
1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
2. GANTT DI PROGETTO	10
3. PIANO DEI RILASCI	11
4. FABBISOGNI DI PROFESSIONALITÀ	13
5. BUDGET ECONOMICO	14

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

SCHEDA ANAGRAFICA

Titolo dell'iniziativa	
ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI - REGIONE MARCHE	
Codice Progetto	R08118

Durata complessiva PA 2016		
Data inizio	Data fine	Durata in mesi
01/01/2016	31/07/2017	19

Budget PA 2016	
Totale Budget (01/01/2016-31/07/2017)	€ 180.474,98

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

Premessa

Come recita la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013, gli Stati membri sono chiamati a "garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

L'obiettivo è quello di offrire prioritariamente una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma, nello specifico contesto italiano, tale iniziativa deve prevedere anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

Più in dettaglio, la Raccomandazione:

- sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;
- indica la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale come chiave strategica che deve ispirare l'azione degli Stati;
- innova profondamente il bilancio europeo, introducendo un finanziamento importante, con valenza anche anticiclica, nelle Regioni dove la disoccupazione giovanile risulta superiore al 25%;
- indica con chiarezza che l'obiettivo deve essere quello di realizzare risultati significativi, misurabili, comparabili e che l'azione cui tendono le politiche deve essere quella di offrire ai giovani l'accesso a "una opportunità di lavoro qualitativamente valida".

L'iniziativa europea è supportata dai dati allarmanti sulla disoccupazione giovanile, che sono ulteriormente confermati anche a livello italiano. In conseguenza della crisi economica iniziata nel 2008, infatti, il mercato del lavoro italiano ha attraversato una fase di profonda crisi. Tra il 2007 e il 2012, la quota di occupati si è contratta di quasi 2 punti percentuali; l'unica componente della popolazione che ha visto incrementato il relativo tasso di occupazione è stata quella dei 55-64enni, con un aumento di oltre 6 punti percentuali. Parallelamente, la quota di forza lavoro disoccupata è cresciuta di 4,6 punti percentuali, il che si traduce in 2 milioni e 744 mila persone in cerca di lavoro, vale a dire 1,2 milioni di disoccupati in più rispetto al 2007.

Le crescenti difficoltà nell'accesso all'occupazione hanno generato anche un aumento generalizzato dei tempi di ricerca di lavoro praticamente per tutte le categorie della popolazione. I giovani sono sicuramente la fascia di età maggiormente colpita dalla crisi occupazionale in atto:

- nel 2012 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è stato pari al 35,3% e i primi tre trimestri del 2013 hanno registrato un ulteriore rialzo, con un profilo sostanzialmente analogo tra maschi e femmine (per le quali si registra tuttavia un minor tasso di partecipazione al mercato del lavoro). Particolarmente grave è la situazione del Mezzogiorno, in cui il tasso di disoccupazione giovanile rasenta il 47% e in cui il tasso di occupazione è bloccato al 13,2% (a fronte del 18,6% nazionale e del 32,8% della media europea).

Preoccupa, in particolare, il fenomeno dei giovani 15-24enni non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET), stimabili in circa 1,27 milioni (di cui 181 mila stranieri), il 21% della popolazione di questa fascia di età, percentuale che supera il 30% in alcune delle più importanti regioni del Mezzogiorno (Campania, Calabria, Sicilia). L'impianto del Piano di Garanzia Giovani ha, quindi, il duplice obiettivo di fornire un consistente impatto sull'emergenza occupazionale contingente e di porre le basi per la creazione di un sistema permanente di garanzia.

PON FSE - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020	Pagina 4 di 14
---	-------------------

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

In via preliminare, per l'attuazione della Garanzia, si è posta la necessità di individuare il target dei destinatari del Programma a livello nazionale e poi regionale, distinguendo tra lo stock e il flusso annuale dei giovani potenziali beneficiari.

In deroga alle indicazioni Europee, l'intervento nazionale, rivolto inizialmente ai giovani nella fascia di età 15-24, è stato successivamente esteso alla fascia d'età fino ai 29 anni, da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

1. Descrizione delle attività

Origini dell'iniziativa

Accanto a un Piano Nazionale approvato nel gennaio 2014, che individua e definisce le azioni comuni su tutto il territorio nazionale (il paniere complessivo dei servizi standard da erogare ai giovani beneficiari del Programma, gli attori istituzionali coinvolti e rispettivi ruoli, il sistema informativo nazionale, il processo di gestione e rendicontazione della misura, il profiling e la contendibilità), il MLPS, attraverso il Decreto Direttoriale n. 237 di aprile 2014 e la successiva Convenzione, ha indicato che ciascuna Regione definisca un proprio piano attuativo, in qualità di Organismo intermedio.

Le Regioni hanno la responsabilità di attuare le azioni di politica attiva rivolte ai beneficiari del Programma; all'amministrazione centrale spetta, invece, l'attività di monitoraggio e valutazione all'esito delle quali intervenire in via sussidiaria, la realizzazione della piattaforma tecnologica e la definizione delle attività di comunicazione e informazione di natura nazionale.

Per rafforzare il processo di condivisione degli indirizzi, la Struttura di Missione, di cui all'articolo 5 del D.L. 76/2013, svolge una funzione di supervisione generale del sistema della Garanzia. A essa si affiancano meccanismi di coordinamento gestionale tipici della regolamentazione dei fondi strutturali, come il Comitato di Sorveglianza, ove sarebbero rappresentate anche le parti sociali, rappresentanti della società civile e altri stakeholder.

Le risorse che nell'ambito del PON sono state destinate alle Regioni per l'attuazione di Garanzia Giovani, e in particolare il loro utilizzo, sono funzionali al supporto della governance e della gestione del Programma stesso a livello regionale, tenendo conto che la Regione intende potenziare le azioni finanziate dalla YEI anche tramite risorse finanziarie a valere sul POR 2014-2020. Con il supporto di ANPAL Servizi (già Italia Lavoro) si intende favorire il raccordo organico tra livello nazionale e livello regionale delle politiche e dei servizi previsti in Garanzia Giovani, nel rispetto delle relative competenze Stato-Regioni e della potestà concorrente in materia di lavoro, per il migliore e più efficace sviluppo degli interventi a favore dei giovani NEET che la Regione ha programmato, anche in considerazione della straordinarietà e, al contempo, della rilevanza nazionale ed europea del Programma.

Con tale iniziativa si intende dare seguito a quanto previsto dall'art. 11 della Convenzione sottoscritta dalla Regione e dal MLPS -Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per rendere operativa l'attuazione sul territorio del programma Operativo Nazionale per la Garanzia Giovani.

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

Il progetto, approvato con DD 116 \II\ 2015 del 30 aprile 2015 - e la cui registrazione da parte della Corte dei Conti è stata notificata con prot. n. 39/17087 del 24/07/2015 - ha visto l'avvio effettivo delle attività il 1° ottobre 2015.

Con i risparmi generati dalla gestione 2015 è stata richiesta e approvata in data 27 luglio 2016 (prot. m_lps.39.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0011449), la prosecuzione delle attività di progetto fino al 31 dicembre 2016.

Con Nota prot.0019548 del 29/12/2016 è stata approvata la proposta (prot. 8982 del 22/12/2016) di proroga temporale di tre mesi, fino al 31 marzo 2017, che ha consentito di proseguire l'attività di assistenza tecnica finalizzata a supportare la Regione Marche nella gestione delle attività amministrative e contabili e di estendere il periodo di osservazione finalizzato alla valutazione dell'efficacia delle misure previste dal Piano di attuazione Regionale (PAR).

In accordo con la Regione, è stata valutata l'opportunità di prorogare di ulteriori 4 mesi le attività, al fine di accompagnare le azioni conclusive di attuazione e di rendicontazione delle diverse misure gestite; tale proposta di proroga è funzionale a proseguire, rafforzare e consolidare quanto sin qui realizzato.

Il presente Piano aggiorna, pertanto, la tempistica delle attività e dei relativi rilasci previsti al 31 luglio 2017.

Obiettivo dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è supportare l'efficace realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Regione Marche, mediante l'assistenza nella sperimentazione di modelli, procedure e tecniche di monitoraggio degli interventi. L'attività di assistenza tecnica di ANPAL Servizi (già Italia Lavoro) sarà, quindi, finalizzata a supportare la Regione nella valorizzazione dell'intero patrimonio informativo del SIRL per le attività di monitoraggio fisico e amministrativo, nella prospettiva di estendere modelli, tecniche e procedure sperimentate anche all'insieme dei servizi e delle misure di politica attiva (inclusa la formazione professionale) promosse e realizzate dalla Regione.

Linee di intervento, risultati e attività

Per la realizzazione dell'attività è stata definita una linea di intervento:

LINEA 1 - Strumenti applicativi per la gestione e la rendicontazione delle attività previste dalla Garanzia Giovani

L'attività di assistenza tecnica è orientata alla gestione delle Misure di Garanzia Giovani attivate relativamente alla pianificazione delle procedure amministrative e finanziarie richieste dal Programma ed in particolare al supporto della gestione contabile, in termini di rispetto della relativa tempistica, attraverso l'utilizzo delle Piattaforme informatiche rese disponibili.

Verranno rese disponibili alla Regione, per le opportune valutazioni, le evoluzioni delle piattaforme elaborate per il progetto STYG, già presentato al Ministero del Lavoro. La pianificazione dei relativi rilasci verrà esplicitata sulla base della disponibilità dei necessari requisiti relativi alla Garanzia Giovani e seguirà, comunque, quanto previsto dal progetto STYG. Sulla base di tali informazioni sarà, quindi, possibile definire in corso d'opera gli strumenti e le attività che la Regione riterrà di proprio interesse. La Regione, da parte sua, dovrà provvedere, con risorse proprie (umane e finanziarie), a

PON FSE - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020	Pagina 6 di 14
---	-------------------

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

garantire le necessarie funzioni di raccordo per l'utilizzazione delle Piattaforme, sia nella fase di test che in quella di eventuale trasferimento e integrazione con i propri sistemi.

Sulla base del patrimonio informativo raccolto e dalle risultanze in itinere emerse in rapporto alla pianificazione iniziale, attraverso l'assistenza tecnica saranno elaborati modelli funzionali a una valutazione degli strumenti e dell'efficacia dei servizi e misure attivati, al fine di adeguarli in corso d'opera per garantire, in ogni fase del Programma Garanzia Giovani, una piena corrispondenza tra gli interventi attivati per ciascuna Misura ed impatto generato in termini di transizione al lavoro e formazione.

Obiettivi di questa linea sono:

- **1.1 Analisi dei dati relativi alle Misure della Garanzia Giovani e supporto alla gestione amministrativa e contabile ed all'attività di rendicontazione delle spese**

Le attività, realizzate in collaborazione con gli operatori della Regione, relativamente al monitoraggio fisico e amministrativo, riguarderanno il supporto all'analisi, alla gestione e al trattamento dei dati amministrativi relativi alle misure gestite nell'ambito della Garanzia Giovani e l'integrazione dei dati amministrativi derivanti dal piano giovani con i dati presenti in altre banche dati.

Inoltre, nell'ambito di questa linea, è previsto un intervento di assistenza tecnica per contribuire a favorire l'efficace funzionamento delle procedure di gestione amministrativa e contabile, pianificazione procedurale e rendicontazione, in considerazione della complessità gestionale del programma Garanzia Giovani.

L'attestazione dei risultati, e la tracciabilità dei servizi erogati diventano elementi fondamentali per la corretta rendicontazione delle spese, anche attraverso la verifica della coerenza con il sistema di norme e procedure adottato dall'Amministrazione Regionale.

Attività:

- Analisi semestrale di tipo longitudinale della platea dei partecipanti al programma e monitoraggio dei processi di transizione per tipologia di misura, per tipologia di destinatario e tipo di incentivo;
- Analisi sull'efficacia implementativa delle politiche regionali attivate, in considerazione delle modalità attuative messe in atto da parte dei diversi soggetti pubblici e privati, erogatori dei servizi al lavoro nell'ambito del Programma Garanzia Giovani nelle Marche, e agli esiti occupazionali raggiunti per Provincia.
- Supporto alla raccolta e archiviazione del patrimonio documentale richiesto dai sistemi nazionali e comunitari per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani e supporto alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa da inviare all'ADG e all'ADC del PON YEI, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione regionale, risultanti dalle verifiche rendicontali eseguite dalla medesima Amministrazione e/o da controlli svolti da qualificati controllori di primo livello selezionati con procedure di evidenza pubblica;
- Supporto alla Regione nella registrazione dei dati relativi all'attività di gestione all'interno del Sistema Informatico del MLPS SIGMA.

PON FSE - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020	Pagina 7 di 14
---	-------------------

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
--	--	---

OBIETTIVI PER IL 2017

Obiettivi periodo 01.01.2017 - 31.03.2017

Nel periodo 01.01.2017-31.03.2017 sono proseguite le attività di analisi della platea dei giovani presi in carico dai servizi e il monitoraggio della loro partecipazione alle diverse misure previste da Garanzia Giovani. E' stato rilasciato un report di analisi della platea dei giovani presi in carico, con un focus specifico sull'evoluzione e variazione della composizione dei NEET coinvolti nel programma nel corso della durata dell'intervento.

Obiettivi periodo 01.04.2017 - 31.07.2017

- Verifica dell'avanzamento delle attività e della spesa di Garanzia Giovani nella Regione Marche;
- Supporto alla gestione delle misure attive e ai relativi flussi procedurali, in particolare con riferimento alla istruttoria, validazione e valutazione delle domande relative alla misura 5 tirocini (avviso 2017);
- Raccordo tra il referente responsabile del Programma GG per la Regione Marche, AdG, l'AdA e l'AdC del PON YEI, al fine di supportare la predisposizione della documentazione e dei dati da questi richiesti periodicamente;
- Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria inerente le previsioni e i consuntivi di spesa rispetto a tutte le misure attivate;
- Elaborazione di contributi tecnico-specialistici volti alla comprensione delle procedure di alimentazione del circuito finanziario MEF IGRUE e predisposizione dei prospetti sulle spese sostenute;
- Supporto all'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione regionale per la predisposizione delle dichiarazioni di spesa da inviare alla AdG e AdC del PON YEI, attraverso l'alimentazione dei dati richiesti attraverso il sistema SIGMAGiovani;

1.2 Supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani

Attività:

L'attività prevede di analizzare la domanda di lavoro emersa dal contatto con le aziende e con la realtà socio-economica marchigiana coinvolta nel Programma Garanzia Giovani, finalizzata alla pianificazione delle iniziative regionali in tema di lavoro, in termini di identificazione del target di beneficiari, bisogni e soluzioni promuovibili da parte della Regione, anche attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali.

Tale analisi sarà il punto di partenza per la definizione, su base provinciale, di opportunità rivolte al target dei Neet in quanto destinatari della Garanzia Giovani, in termini di servizi e relativi standard.

L'attività descritta produrrà i seguenti output:

- Analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato riservata ai giovani per bacino provinciale.

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	---

- Supporto alla definizione di proposte operative per l'ottimale erogazione dei servizi per il lavoro.

OBIETTIVI PER IL 2017

Obiettivi periodo 01.01.2017 - 31.03.2017

Nel periodo 01.01.2017-31.03.2017 l'attività si è concentrata, in particolare, sul supporto alla definizione di proposte operative per l'ottimale erogazione dei servizi per il lavoro. Tale attività si concretizzerà nel rilascio di un report intermedio contenente l'analisi degli esiti occupazionali dei giovani e le evidenze sulla sperimentazione Garanzia Giovani in ottica di implementazione dei servizi per il lavoro e relativi standard.

Obiettivi periodo 01.04. 2017 - 31.07.2017

- Analisi sulla efficacia implementativa delle politiche regionali attivate in considerazione degli esiti occupazionali dei giovani che hanno attivato una misura: a tal fine si renderà necessario un incrocio dei dati di monitoraggio dei partecipanti al programma Garanzia Giovani con i dati amministrativi degli stessi (Comunicazioni Obbligatorie) messi a disposizione dalla Regione.
- Definizione di un modello di archiviazione e conservazione dei documenti e delle informazioni inerenti le verifiche amministrative effettuate sulle domande di rimborso inviate dai servizi per l'impiego pubblici e privati, sulla base di quanto definito dal SiGeCo della Regione Marche a valere sul PON Occupazione Giovani, finalizzato all'implementazione di una "matrice di controllo delle verifiche amministrative" che sia in grado di tenere traccia dei passaggi avvenuti e dei documenti prodotti.
- Supporto tecnico-specialistico per lo sviluppo, diffusione e consolidamento dei dispositivi e strumenti di politica attiva, per il miglioramento del livello qualitativo dei servizi del lavoro, e relativi standard, erogati dai soggetti attuatori del Programma della Garanzia Giovani.
- Partecipazione a incontri periodici volti a massimizzare la risposta dei servizi pubblici e privati rispetto alla domanda espressa dal target locale.

2. Gantt di progetto annualità 2016 (01.01.2016-31.07.2017)

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'										
		2016						2017		
Codifica	Descrizione	Data inizio	Data fine	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim
1	LINEA 1 Strumenti applicativi per la gestione e la rendicontazione delle attività previste dalla Garanzia Giovani									
1.1	Analisi dei dati relativi alle Misure della Garanzia Giovani e supporto alla gestione amministrativa e contabile e all'attività di rendicontazione delle spese	01/01/2016	31/07/2017							
1.1.1	Costruzione della reportistica di riferimento	Attività realizzata nel 2015								
1.1.2	Definizione dei modelli di analisi	Attività realizzata nel 2015								
1.1.3	Gestione dei dati amministrativi	01/01/2016	30/09/2016							
1.1.4	Analisi e normalizzazione dei dati amministrativi relativi alle misure gestite nell'ambito della Garanzia Giovani	01/01/2016	31/03/2016							
		01/07/2016	30/09/2016							
1.1.5	Integrazione dei dati derivanti dalla gestione delle misure con altre banche dati regionali e nazionali	01/01/2016	31/03/2016							
		01/07/2016	30/09/2016							
1.1.6	Elaborazione di reportistica sullo SAL delle diverse misure	01/01/2016	31/07/2017							
1.1.7	Analisi sugli esiti occupazionali	01/01/2016	31/03/2016							
		01/07/2016	30/09/2016							
1.1.8	Analisi sulla efficacia implementativa delle politiche regionali attivate in considerazione delle modalità attuative da parte dei diversi soggetti pubblici e privati	01/01/2016	31/03/2016							
		01/07/2016	31/12/2016							
1.2	Supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani	01/01/2016	31/07/2017							
1.2.1	Definizione del bacino potenziale di utenza per provincia con particolare riferimento al target NEET	01/01/2016	31/03/2016							
1.2.2	Analisi della domanda di lavoro per bacino di riferimento provinciale	01/01/2016	30/09/2016							
1.2.3	Supporto alla definizione di proposte operative per l'ottimale erogazione dei servizi per il lavoro.	01/07/2016	31/07/2017							

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
--	--	--

3. Piano dei rilasci

Codifica	Descrizione	Output fisici	Data rilascio			DESTINATARIO
			2016	gennaio-marzo 2017	aprile-luglio 2017	
LINEA 1 Strumenti applicativi per la gestione e la rendicontazione delle attività previste dalla Garanzia Giovani						
1.1.6	Elaborazione di reportistica sullo SAL delle diverse misure	4 report di analisi della platea dei giovani presi in carico dai servizi e monitoraggio della loro partecipazione alle diverse misure previste dalla Garanzia Giovani.	31/03/2016	31/03/2017		Regione
			30/06/2016			
			30/09/2016			
		Report sullo stato di avanzamento procedurale, fisico ed economico del programma GG nelle Marche, con riferimento alle attività e alla spesa.			31/07/2017	Regione
		Tabella riepilogativa delle previsioni e i consuntivi di spesa rispetto a tutte le misure attivate.			31/07/2017	Regione
		Resoconto dei prospetti sulle spese predisposte nell'ambito del circuito finanziario MEF IGRUE.			31/07/2017	Regione
		Resoconto delle attività svolte per la predisposizione delle dichiarazioni di spesa nell'ambito del sistema SIGMAGiovani.			31/07/2017	Regione
1.1.7	Analisi sugli esiti occupazionali	2 rapporti di analisi longitudinali della platea dei partecipanti al programma e monitoraggio dei processi di transizione per tipologia di misura, destinatario e tipologia di incentivo.	31/03/2016			Regione
			30/09/2016			
1.1.8	Analisi sulla efficacia implementativa delle politiche regionali attivate in considerazione delle modalità attuative da parte dei diversi soggetti pubblici e privati	2 rapporti di Analisi sull'efficacia implementativa delle politiche regionali attivate in considerazione delle modalità attuative da parte dei diversi soggetti pubblici e privati	31/03/2016			Regione
			31/12/2016			
1.2.2	Analisi della domanda di lavoro per bacino di riferimento	2 report di analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinata riservata ai giovani per bacino provinciale	31/03/2016			Regione
			30/06/2016			
1.2.3	Supporto alla definizione di proposte operative per l'ottimale	report intermedio contenente l'analisi degli esiti occupazionali dei giovani le evidenze su sperimentazione Garanzia Giovani in ottica di		31/03/2017		Regione

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
--	--	---

Codifica	Descrizione	Output fisici	Data rilascio			DESTINATARIO
			2016	gennaio-marzo 2017	aprile-luglio 2017	
	erogazione dei servizi per il lavoro.	implementazione dei servizi per il lavoro e relativi standard.				
		Manuale operativo sulle modalità di raccolta e archiviazione delle verifiche amministrative effettuate sulle domande di rimborso inviate dai servizi per l'impiego pubblici e privati.			31/07/2017	Regione
		Report finale contenente l'analisi degli esiti occupazionali dei giovani e le considerazioni conclusive con riferimento alla sperimentazione Garanzia Giovani in ottica di implementazione dei servizi per il lavoro e relativi standard.			31/07/2017	Regione

Piano di attività 2016 Proposta di proroga temporale e integrazione economica	Assistenza tecnica al Piano Garanzia Giovani - Regione Marche	
---	--	--

4. Fabbisogni di professionalità

Si elencano di seguito le figure professionali che si prevede di coinvolgere per la realizzazione dell'intervento, con la stima dell'impegno previsto nel periodo aprile-luglio 2017. La situazione rappresentata riporta un'ipotesi non vincolante.

Famiglia Professionale	Profilo	Numero	Perc.
Linea 1			
Responsabile di progetto	Esperto	1	10
Controllo di gestione	Esperto	1	5
Controllo di gestione	Professional	1	5
Organizzazione e sviluppo	Addetto	1	5
Monitoraggio e valutazione	Professional	1	10
Analisi e Studi MdL	Professional	1	100
Analisi e Studi MdL	Professional	1	100

5. Budget economico

Si riporta di seguito il budget economico suddiviso per annualità.

Assistenza tecnica al piano Garanzia Giovani Regione Marche		PA 2015				PA 2016 (01/01/2016 - 31/07/2017)	INTEGRAZIONE	PROPOSTA BUDGET TOTALE PA 2015 - PA 2016			
LINEA 1		TOTALE BUDGET APPROVATO PA 2015_PA 2016									
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO											
A) RISORSE UMANE	Risorse Interne	€	44.099,05	€	5.663,51	€	45.713,58	€	51.377,09		
	Risorse Esterne	€	99.954,56	€	11.605,72	€	112.465,78	€	124.071,50		
	Spese di viaggio, vitto e alloggio	€	8.989,30	€	1.063,44	€	13.075,86	€	14.139,30		
	Sub-Totale A)	€	153.042,91	€	18.332,67	€	171.255,22	€	189.587,89		
B) ACQUISTO BENI E SERVIZI	Prestazioni varie società	€	150,00	€	-	€	335,40	€	335,40		
	Materiale e attrezzature varie	€	50,00	€	-	€	111,80	€	111,80		
	Altri costi per servizi	€	1.437,80	€	151,56	€	3.291,30	€	3.442,86		
	Sub-Totale B)	€	1.637,80	€	151,56	€	3.738,50	€	3.890,06		
C) ALTRI COSTI DI GESTIONE	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	€	4.841,37	€	478,70	€	5.028,07	€	5.506,77		
	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	€	-	€	-	€	-	€	-		
	Oneri diversi di gestione	€	477,93	€	68,32	€	453,19	€	521,51		
	Sub-Totale C)	€	5.319,29	€	547,02	€	5.481,26	€	6.028,28		
Totale		€	160.000,00	€	19.031,25	€	180.474,98	€	39.506,23	€	199.506,23